

FONDAZIONE MEDITERRANEO. 2

Uniti nella Maison des Alliances

Dalla Spagna arrivano le proposte del IV Forum Euromaghrebino

L'Unione dei Giovani Euro-Maghrebini e la Federazione delle Associazioni dei Giovani imprenditori di Castiglia e Leon, a conclusione del IV Forum euro-maghrebino dei giovani - riunitosi in Spagna, a Burgos e a Miranda de Ebro, nei giorni scorsi con il sostegno del programma "Jeunesse en action" della Commissione europea - hanno adottato le seguenti raccomandazioni:

In primis la creazione della Maison des Alliances, con sede a Napoli presso la Fondazione Mediterraneo, con lo scopo di riunire periodicamente e sistematicamente - in maniera informale ed in un luogo simbolicamente significativo qual'è Napoli - responsabili e decisori di istituzioni ed organismi internazionali, che operano nelle aree tematiche oggetto degli incontri, al fine di analizzare i problemi presenti nelle aree tematiche di riferimento; promuovere e valorizzare gli esempi di buona pratica; produrre soluzioni condivise che abbiano un impatto immediato nel ri-



I RAPPRESENTANTI DELLE DIVERSE AREE TEMATICHE DEL FORUM

spetto delle differenti visioni; costituire un archivio ed una banca dati contenente documentazioni ed informazioni concernenti ciascuna delle tematiche.

E ancora organizzare una riunione plenaria annuale di tutti i partecipanti alle riunioni delle diverse aree tematiche e produrre un "Rapporto annuale" che sia di riferimento per i decisori. Altre raccomandazioni riguardano l'organizzazione della II Caro-

vana Euromaghrebina della Gioventù con partenza da Napoli; il lancio di una Radio Euromaghrebina destinata ai giovani (vedi box) e l'organizzazione della prossima edizione del Forum Euromaghrebino nella Riva Nord a Napoli. Non da ultimo è stato proposto il lancio del salone euromaghrebino del lavoro e degli investimenti che si svolgerà a Tangeri nel 2009. Per saperne di più www.ujem.org

Una radio per legare i popoli del Maghreb

"Il Grande Maghreb non si farà senza tutti i suoi Paesi membri, il principale ostacolo è il conflitto del Sahara occidentale.

La regione dell'Ovest dell'Algeria e quella dell'Est del Marocco sono fortemente legate, soprattutto da legami familiari e, per questo, la città marocchina di Oujda è altamente simbolica per le due nazioni".

Questa considerazione è alla base del progetto di una Radio Maghrebina, che avrà sede proprio ad Oujda: lo scopo è aiutare la gioventù algerina, già preparata all'idea della riunificazione, affinché possa passare il messaggio al resto dell'Algeria.

La creazione di una Radio Maghrebina in un primo tempo porterà una "speranza" alla gioventù algerina ed aiuterà a ricostruire un avvenire migliore per la regione e per lo spazio euromediterraneo.

La Fondazione Mediterraneo sostiene questa azione.

MEDIORIENTE

I palestinesi si consultano sul piano di pace egiziano

"Una volta consegnato a tutti i gruppi, contatteremo le fazioni palestinesi alle quali chiederemo le loro osservazioni rispetto al piano egiziano": è quanto annuncia l'ambasciatore dell'Autorità palestinese in Egitto, Nabil Amru, a pro-

mazione delle commissioni che a suo avviso devono essere stabilite dalle fazioni palestinesi e il fatto che il tempo determinato per portare avanti le trattative di 6 o 9 mesi sembra troppo lungo". Amru apprezza comunque lo sforzo dell'Egitto e aggiunge che passo dopo passo ci si sta avvicinando alla meta, pur rilevando che da parte dell'Anp c'è più collaborazione con il governo del Cairo di quanta non sia stata riscontrata da parte di Hamas.

Intanto lunedì si è riunito il comitato esecutivo dell'Olp, presieduto da Abu Mazen, proprio per cercare una posizione unitaria sulla proposta egiziana. Il piano del Cairo è stato preso in consegna anche dal Fronte Democratico per la Liberazione della Palestina e dal Fronte Popolare.

In particolare quest'ultimo l'ha definito in un comunicato "avanzato ed equilibrato". Giudizio positivo in particolare è stato espresso dal dirigente del gruppo Jumeil Mazahir, che in una nota ha però sottolineato la necessità "di un governo uni-

tario che ponga fine all'embargo del popolo palestinese", ribadendo la scelta della resistenza armata come "diritto legittimo dei palestinesi e tattica da eseguire solo con l'accordo comune". Sulla proposta egiziana è infine intervenuta anche Hamas, che tramite il

Le prime osservazioni fatte dal presidente Abu Mazen riguardano la formazione delle commissioni

suo portavoce Fouzi Barhum, ha fatto sapere che "si tratta di un piano buono che noi non respingiamo, anche se lo accetteremo solo dopo aver modificato alcuni punti e lo faremo presente agli egiziani nella nostra risposta". Il piano egiziano prevede una soluzione per i punti sui quali le fazioni palestinesi sono in conflitto, come la creazione del nuovo governo, la gestione della sicurezza e dell'Olp.

Colloqui in programma al Cairo per il 9 novembre per risolvere l'ormai annosa crisi inter palestinese

posito del piano egiziano studiato per risolvere la crisi inter-palestinese e in vista dei colloqui in programma al Cairo per il 9 novembre prossimo. "Se ci sarà accordo tra i palestinesi - aggiunge - il piano sarà poi fatto proprio dalla Lega Araba".

"Le fazioni ci faranno sapere le loro opinioni entro breve tempo - spiega -. Le prime osservazioni fatte dal presidente Abu Mazen riguardano la for-

ISRAELE

Due settimane per il governo Livni

Il presidente israeliano Shimon Peres ha accolto la richiesta del premier designato, signora Tzipi Livni, di concederle altre due settimane per completare la formazione di un nuovo governo al posto di quello del dimissionario Ehud Olmert. La legge dà al presidente la facoltà di concedere a un premier designato due settimane supplementari oltre alle quattro iniziali per formare un governo. Finora la signora Livni è riuscita ad arrivare a un'intesa col partito laburista del ministro della difesa Ehud Barak mentre i negoziati col partito ultraortodosso Shas sembrano ancor in alto mare soprattutto per dissensi concernenti l'ammontare degli assegni familiari alle famiglie con molti figli. Lo Shas chiede che siano fortemente aumentati, oltre i limiti che la signora Livni è disposta a concedere.

ILDtV878SKY
La TV del Denaro

TG MED

da lunedì al venerdì ore 12,30 e 17,30

In onda dal lunedì al sabato su **DENARO TV**, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med.

Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione.

Il Tg Med va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 12.30 e alle 17.30.

DENARO TV è disponibile anche:

- sul satellite Hot Bird 7 A Transponder 5 frequenza 11296 pol. X (orizz.) SR 27,5 FEC 3/4
- in diretta on line web live streaming 24 ore su 24 su www.denarotv.it